1950 La voce 65 2015 Anni di Storia...

Premio Nacional de Periodismo

La voce d'Italia

Fondatore Gaetano Bafile — Direttore Mauro Bafile

Anno 66 - N° 30 — Caracas, venerdì 20 febbraio 2015 — Deposito legale: 76/0788

@voceditalia — www.voce.com.ve — La Voce d'Italia

15 milioni di poveri...

(Servizio a pagina 6)

Il Presidente degli Usa chiarisce la posizione dell'Onu: "La nostra guerra è contro i violenti"

Obama ai musulmani: "Schieratevi contro l'Isis"

La questione dello Stato Islamico domina l'agenda politica dell'Onu. Si cerca una soluzione, mentre l'Italia è costantemente minacciata dai miliziani: "Stiamo arrivando a Roma"

NEW YORK - Il senso del discorso che il Presidente degli Stati Uniti Barak Obama rivolge ai leader musulmani è forte e nuovo: "Schieratevi nella lotta contro gli estremisti", dice loro, perché "la violenza contro gli innocenti non difende l'Islam, ma danneggia l'Islam e i musulmani". È un appello rivolto al cuore del mondo islamico, perché non venga travolto dall'estremismo che finisce, erroneamente, per rappresentarlo. Un'azione terroristica può trasformarsi velocemente in una guerra religiosa e per questo Obama tende a precisare: "Non siamo in guerra con l'Islam, ma contro gente che ha tradito l'Islam»,gli estremisti non sono leader religiosi, ma terrorista".

"Nessuna religione è responsabile per il terrorismo», ed è necessario «trovare nuove vie per amplificare la voce di chi parla di pace, tolleranza e inclusione".

Il mezzo? «Lo dobbiamo fare soprattutto online», precisa Obama.

L'Onu sta trovando una soluzione per affrontare al meglio l'Isis, nel frattempo i miliziani dello Stato Islamico continuano a minacciare l'Italia attravero internet: "Stiamo arrivando a Roma".

(Servizio a pagina 3)

A CAPO DELLA DELEGAZIONE DEL COMITATO PER LE QUESTIONI PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO

Il senatore Claudio Micheloni prossimamente a Caracas

CARACAS – Presieduta dal senatore Claudio Micheloni, esponente del Partito Democratico, verrà prossimamente in America Latina una delegazione del Comitato per le Questioni per gli Italiani all'Estero del Senato. Prima tappa, Buenos Aires. La delegazione è attesa lunedì prossimo 23 febbraio. E vi resterà due giorni per incontrare esponenti della comunità italiana in Argentina e operatori economici. Poi la delegazione si sposterà a San Paolo, in Brasile e, quindi, finalmente in Venezuela. A Caracas, la delegazione presieduta dal Senatore Claudio Micheloni, sicuramente avrà interesse di conoscere per bocca di chi vive la quotidianità del Paese, i problemi degli italo-venezuelani. Vi saranno, quindi, oltre alle riunioni ufficiali di rito e con gli operatori economici e culturali italo-venezuelani anche incontri con gli italiani del Venezuela, nel nostro Centro Italiano Venezolano. Tanti gli argomenti da affrontare.

IMMIGRAZIONE

Svolta Ue: l'Italia non è più sola

(Servizio a pagina 7)

OCSE

Promosse le riforme: Jobs Act spinge la ripresa

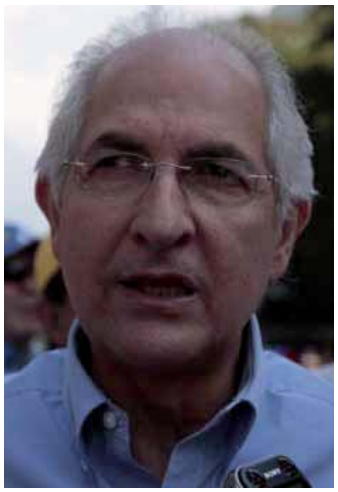
(Servizio a pagina 6)

PUGLIA

Guerra interna in FI si dimettono i vertici locali

(Servizio a pagina 7)

VENEZUELA



Ledezma arrestato da agenti del Sebin

CARACAS - Come un fulmine a ciel sereno, anche se poi in realtá non è stato proprio cosí. Infatti, si temeva che il suo arresto fosse imminente. Dopo tutto, il presidente della Repubblica, Nicolás Maduro, nel denunciare l'ennesimo presunto tentativo di "golpe" lo aveva segnalato come uno dei cospiratori. L'italo-venezuelano Antonio Ledezma (il padre è di origine campana), è stato obbligato dagli agenti della polizia segreta a salire su una delle loro vetture. Ed ora è in stato di fermo presso la sede del Sebin di Plaza Venezuela. Mitzy Capriles, moglie del leader politico, nel confermare la notizia, ha affermato che gli agenti sono stati obbligati a sparare in aria perchè una folla di persone tentava di evitare che lo portassero via. L'arresto del leader politico e la perquisizione dei suoi uffici sono avvenuti senza la dovuta autorizzazione del Tribunale competente. Ledezma, che si è opposto all'arresto, sarebbe stato brutalmente maltrattato.

(Servizio a pagina 4)

EUROPA LEAGUE

Poker del Napoli asfaltati i turchi del Trabzonspor

(Nello Sport)

ARGENTINA

"Verità su Nisman", in quattrocentomila sotto pioggia

(Servizio a pagina 8)

La Voce
Del Centro Italiano Venezolano
di Caracas

E... il Carnevale è esploso "alla grande" nel nostro C.I.V.

"Chi vuol esser lieto sia...."

CARACAS.- Giochi, danze, fantasmagorici travestimenti...musica, risate e quanto di più divertente potevamo sperare, in queste trascorse giornate colorate di originali trovate, "intriganti costumi"....Tanta, tantissima allegria.
Sabato 14, presso la piscina olimpionica si è svolto il tradizionale evento "Un millon de metros por Rafael Vidal", mentre l'atteso "San Valentino" è stato festeggiato nel Salone Italia.
Non poteva mancare il "Bingo di Carnevale" e, (lo stesso giorno), l'inaugurazione dell'Esposizione presso la Galleria Giotto, della "Seconda Mostra Fotografica Ecologica" che resterà aperta fino il 21 del corrente mese, quando sarà assegnato da una competente Giuria il Premio per il Miglior Lavoro.
Sono così, ancora vivi gli echi della grande riunione avvenuta lo scorso lunedì 16 (c.m.) nel Salone Italia, per la gran festa di Carnevale. Maschere e travestimenti coloratissimi, evocanti i clamorosi ani 70,80 e 90.
Martedì 17, tutti i più piccini, presso il Parco Infantile decorato "a festa" con mascherine esilaranti ed originali, "pintacaritas" , sfilata in maschera e tanta allegria.
Nelle foto, momenti della "grande festa".

Noticiv : il nostro Gazzettino

Invitiamo tutti i nostri Soci ad assistere al grande appuntamento con "Danzas Modernas" presso l'area della piscina alle ore 14,00

CENTRO ITALIANO VENEZOLANO A.C.
CARACAS
RIF.: J-00066412-9

ASAMBLEA GENERAL ORDINARIA

Conforme a los Artículos 19 y 20 de los Estatutos, se convoca a los señores Miembros Propietarios del Centro Italiano Venezolano, A.C., a la Asamblea General Ordinaria, que tendrá lugar el **jueves 26 de Febrero de 2015, a las seis (6:00) p.m.** en primera convocatoria, en el Salón Italia de su sede social, situado en la Avenida Río Paragua, frente al Centro Comercial La pirámide, Prados del Este, Municipio Baruta del Estado Miranda.
De no lograrse en primera convocatoria el quórum establecido en el Artículo 18 de los Estatutos, se entenderá cursada una segunda convocatoria, para el mismo día 26 de Febrero de 2015 a las siete de la noche (7:00 p.m.), en el lugar antes indicado. Esta Asamblea que se reúna en segunda convocatoria, se considerará válidamente constituida sea cual fuere el número de Miembros Propietarios solventes asistentes, para deliberar sobre los puntos siguientes:

ORDEN DEL DIA

PRIMERO: Aprobar o Improbar el Informe de la Junta Directiva sobre su gestión y los correspondientes Estados Financieros del año 2014 con vista al Informe de los Comisarios.
SEGUNDA: Aprobar e Improbar el Presupuesto de Ingresos y Egresos correspondiente al año 2015.
TERCERO: Fijar la remuneración de los Comisarios.
CUARTO: Aprobar o improbar la cuota mensual de sostenimiento a **DOS MIL DOSCIENTOS NOVENTA Y CINCO BOLIVARES SIN CENTIMOS MÁS IVA (Bs. 2.295,00 más IVA),** por cada acción, a partir del 01 de abril de 2015 a fin de cubrir el presupuesto de ingresos y egresos para el año 2015.

POR LA JUNTA DIRECTIVA

CARLOS VILLINO
Presidente

PIETRO FILICE
Vice-Secretario

Notas: De acuerdo a lo establecido en los Reglamentos de los Estatutos del CENTRO ITALIANO VENEZOLANO A.C., el proceso de entrega de material de votación se cerrará una vez empiecen a transcurrir los quince minutos anteriores a la primera convocatoria de la Asamblea. En caso de haber una segunda convocatoria, se volverá a abrir el proceso de entrega del material y cerrará nuevamente un cuarto de hora antes de la segunda convocatoria. Cinco minutos después de iniciada la Asamblea y por media hora adicional, se continuará entregando material de votación a los miembros que hayan llegado en retraso. La apertura del ejercicio del voto será decretada por el Presidente del CENTRO ITALIANO VENEZOLANO A.C., una vez concluido el debate o de no haber concluido aún, una vez transcurridas dos (2) horas siguientes a aquella en que se estipuló iba a comenzar la Asamblea en su última convocatoria del día.

Caracas, 11 de Febrero de 2015.

Y ENTÉRATE DE TODO LO QUE PASA EN EL CIV
¡ÚNETE YA A NUESTRO TWITTER Y MANTENTE ACTUALIZADO!

INGRESA A NUESTRO
NUEVO SITIO WEB: WWW.CIV.COM.VE

@clubitaloccs

Busca en:
www.voce.com.ve
la edición digital de La Voce de Italia.
No dejes de leer todos los viernes
la página dedicada al Centro Italiano Venezolano.

Redazione:
Anna Maria Tiziano
Romina Serra
Grafica:
Juan Valente
Foto:
Luciano Biagioni

GOVERNO

Renzi vuole essere capofila in Libia

ROMA - Matteo Renzi vuole un ruolo guida nell'operazione 'Libia'. E mentre a New York il rappresentante di Roma alle Nazioni Unite lo spiega in Consiglio di Sicurezza, il premier invia un 'emissario' in Egitto: ha messo su un aereo privato il sottosegretario con delega ai servizi Marco Minniti, mandandolo nelle terra dei Faraoni per una visita-lampo. Con in tasca una lettera da consegnare direttamente al presidente Sisi. Un'operazione top-secret trapelata solo dal Cairo. Mentre a Palazzo Chigi, così come nell'entourage dei diplomatici che si occupano del dossier, le bocche restano cucite. Lasciando a quelle poche righe riportate dal quotidiano filo-governativo egiziano Al Ahram il contenuto principale della missiva: la Libia, ovviamente. Roma in queste ore sta cercando di trovare una sintesi in un equilibrio difficilissimo. Se da una parte l'Italia si batte infatti per una soluzione diplomatica e politica sotto l'ombrello dell'Onu, dall'altra guarda con circospezione a quanto sta avvenendo. Con l'Egitto impegnato in raid e operazioni sul terreno in Libia e appoggiato da una Francia che rischia di dominare la scena. Insomma, c'è qualcuno che rievoca lo spettro del 2011, quando Nicolas Sarkozy mise l'allora premier Silvio Berlusconi davanti al fatto compiuto dei Rafale francesi che bombardavano la Libia di Gheddafi.
E dietro quel messaggio recapitato ieri da Minniti ad al Sisi, che riguarda "i passi egiziani per creare una coalizione internazionale al fine di far fronte alla formazione terroristica in Libia", non è difficile leggere il tentativo di ribadire "un ruolo guida" (per usare le parole dell'ambasciatore Cardi all'Onu) anche con Il Cairo. L'obiettivo della lettera - racconta chi è vicino a Minniti - è "rafforzare i negoziati" tra le parti sulla Libia e fare fronte comune per "arginare le derive terroristiche". E il primo step di Roma - che ha messo in cima all'agenda l'obiettivo di avvicinare le fazioni libiche tentando di raggiungere un'unità nazionale per combattere il terrorismo - potrebbe essere quello di fare asse con Il Cairo nella mediazione. Di certo sullo sfondo c'è la necessità di Roma di piantare una 'bandierina' in attesa degli sviluppi. Tanto da far ipotizzare tra gli egiziani anche una visita - smentita da Palazzo Chigi - di Renzi al Cairo nei prossimi giorni, con la missione di sistema capitanata dal viceministro Calenda. Intanto Renzi incassa un punto - o perlomeno un 'segnale' - nel suo obiettivo di essere capofila nell'operazione libica: stanotte all'Onu, si commenta con soddisfazione in ambienti di governo, l'Italia, pur non facendone parte, è stata tra i pochi Paesi a intervenire in Consiglio di Sicurezza. "Molti altri paesi non arabi avevano fatto richiesta ma sono stati scoraggiati...", si tiene a far notare.

Mentre l'Onu è al lavoro sul caso líbico l'Isis continua a minacciare l'Italia: "Stiamo arrivando a Roma". Alfano non è preoccupato: "La questione libica è al vertice dell'agenda mondiale"

Obama: "È una guerra al terrore, non all'Islam"

NEW YORK - "#We Are Coming to Rome", stiamo arrivando a Roma. La nuova minaccia dell'Isis all'Italia arriva con un hashtag su Twitter, e alimenta le preoccupazioni per la situazione in Libia, sempre più caotica. Una "situazione esplosiva", come l'ha definita Federica Mogherini, ministro degli Esteri della Ue. Così mentre a New York, nella sede dell'Onu, si lavora incessantemente per trovare una soluzione alla crisi che infiamma la sponda sud del Mediterraneo, a Washington - dove i rappresentanti di 60 Paesi si sono confrontati sulle strategie anti-Isis - il segretario di Stato americano John Kerry si è incontrato per parlare di Libia proprio con la Mogherini e il ministro degli Esteri egiziano Sameh Shoukri, alla presenza del numero uno dell'Onu Ban ki-Moon.
Proprio l'Egitto, intanto, ha presentato una bozza di risoluzione alle Nazioni Unite che prevede anche l'uso della forza militare in Libia se necessario. Un'opzione che però al momento non sembra essere presa in considerazione, almeno stando alla discussione avvenuta in seno al Consiglio di sicurezza. Discussione che ha rafforzato il fronte dei sostenitori della via diplomatica. La priorità numero uno è quella di mettere insieme le varie fazioni che si confrontano in Libia in un contesto di unità nazionale contro le forze del terrore. Come emerso anche da una riunione a New York dell'International Crisis Group sulla Libia composto da rappresentanti di Usa, Francia, Regno Unito, Italia, Germania, Spagna, Ue e Onu.
Intanto Obama ha rinnovato l'invito a rafforzare la coalizione mondiale che lotta contro l'estremismo. "Non è una guerra dell'Occidente contro l'Islam. Non è uno scontro tra civiltà. Questa è la grande menzogna dei terroristi che non parlano a nome di un miliardo di musulmani", ha detto Barack Obama all'evento organizzato nella capitale Usa dalla Casa Bianca. Un intervento che vuole essere innanzitutto un appello alle comunità islamiche di tutto il mondo: "Dobbiamo essere uniti nel combattere la piaga del terrore, la violenza inspiegabile su bambini, donne e minoranze religiose" che niente hanno a che fare con l'Islam e la religione, ha affermato il presidente americano, non esitando a definire "genocidio" ciò che stanno portando avanti gli estremisti, dall'Isis ad al Qaida a Boko Haram.
Ma le parole di Obama suonano anche come un monito all'intera comunità internazionale: "Per sconfiggere il terrore bisogna combattere la povertà, l'oppressione, l'intolleranza. Quando le persone sono oppresse e i loro diritti umani vengono negati, quando regna l'intolleranza e il dissenso viene messo a tacere, tutto questo alimenta l'estremismo violento". Tutti vengono quindi chiamati a "fare di più per sostenere chi alza la voce in nome della tolleranza e della pace, anche sul web", vero e proprio campo di battaglia contro la propaganda jihadista.
E proprio dalla rete arrivano le ultime inquietanti minacce al nostro Paese, come rivelato dal Site. "L'Isis a Roma, con la volontà di Dio", si legge in un tweet che inaugura l'hashtag "Stiamo arrivando a Roma". Tweet in cui appaiono immagini che mostrano lunghi convogli di mezzi armati carichi di militanti col passamontagna e le bandiere dello Stato islamico. Il tema libico - assicura comunque il ministro degli Interni Angelino Alfano da Washington - è ormai al centro delle preoccupazioni della comunità internazionale: "Siamo stati in grado di trasformare la questione libica in una questione che sta al vertice dell'agenda mondiale".

Isis: allarme intelligence, Turchia e Ue nel mirino

ANKARA - Terroristi dell'Isis cacciati dalla città 'martire' siriana di Kobane dopo mesi di combattimenti dai guerriglieri curdi stanno entrando in Turchia con l'obiettivo di compiere attentati contro le sedi diplomatiche: l'allarme viene dai servizi segreti del Mit di Ankara. Secondo una informativa riservata degli 007 turchi pubblicata da Hurriyet il gruppo armato del 'califfo' al-Baghdadi sta anche infiltrando suoi uomini, nascosti tra i rifugiati, con la missione di passare in Europa e attaccare i paesi della coalizione anti-Isis. L'allarme è tanto più credibile poiché giunge dai servizi segreti mediorientali che forse meglio conoscono l'organizzazione jihadista. La Turchia del presidente islamico Recep Tayyip Erdogan è stata più volte accusata negli ultimi tre anni di avere rapporti quanto meno ambigui con le varie siglie dei jihadisti in Siria, e di lasciare arrivare miliziani stranieri attraverso le 'autostrade della jihad' sul proprio territorio, con l'obiettivo di fare cadere il presidente Bashar al Assad e impedire la creazione di entità autonome curde.

FONDATO NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

Direttore
Mauro Bafile - CNP 5.613
bafilemauro.voce@gmail.com

Assitente alla Direzione
Flavia Romani

Redazione
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

Disegno Grafico
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

Assistente
Patrizia Padulo

Redazione Europa
Mariza Bafile (Caporedattrice)
*mabafile2000@*gmail.com
Giovanna Chiarilli
*giovanna.7@*gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

Edizione Digitale
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

Concessionaria per la Pubblicità
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

Consiglio di Amministrazione
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

"Desde hace mucho tiempo el Gobierno utilizó la polarización como un instrumento para tratar de desvirtuar lo que estaba ocurriendo y de manera permanente se radicalizaban opiniones, se dividía el país simplemente con el propósito de sacarle ventaja a un argumento polarizado", aseveró, Mujica.

MAS anuncios sobre golpe "intentan polarizar la realidad"

CARACAS- El secretario general del MAS, Felipe Mujica cree que el Gobierno *"intenta polarizar la realidad política"* con los últimos anuncios sobre el golpe de Estado.
"Hemos visto posteriormente a las declaración del presidente Maduro, una rueda de prensa donde el Alto Mando Militar dijo lo contrario a lo que ha dicho el presidente Maduro, señaló que en Venezuela no existía ninguna posibilidad de que se diera ningún golpe de Estado porque las Fuerzas Armadas estaban comprometidas con la defensa del sistema democrático venezolano", aseguró.
En este sentido, dijo que *"un anuncio de esta naturaleza, en el contexto en el que fue realizado significa nuevamente un intento de polarizar. Creemos que lo dicho por el presidente Maduro no guarda concordancia con los acontecimientos, ni con las cosas que han pasado en Venezuela. Cualquiera que conozca una situación de pregolpe de Estado sabe que sería totalmente distinta la manera en que los venezolanos recibimos el anuncio".*

Asimismo, dijo que *"el propio Gobierno se ha encargado de destacar cómo de forma masiva, el día viernes, horas después del anuncio, la mayoría de los venezolanos tenían la decisión de salir a disfrutar de las fiestas de Carnaval. Todo esto lo señalamos porque creemos que se trata de un intento nuevamente de polarizar la realidad política venezolana".*
"Ya sabemos que desde hace mucho tiempo el Gobierno utilizó la polarización como un instrumento para tratar de desvirtuar lo que estaba ocurriendo y de manera permanente se radicalizaban opiniones, se dividía el país simplemente con el propósito de sacarle ventaja a un argumento polarizado", aseveró.

SEBIN

Detienen al alcalde Antonio Ledezma

CARACAS- Este jueves en horas de la tarde efectivos policiales del Sistema Bolivariano de Inteligencia Nacional (Sebin) allanaron la oficina del alcalde metropolitano, Antonio Ledezma, ubicada en la Torre Exxa, en el municipio Chacao.
La información fue confirmada por el propio burgomaestre a través de su cuenta en Twitter (@alcaldeledez), desde donde señaló que *"Mi oficina pretende ser allanada en este momento por varios policías (sic) del régimen, torre Exa, el Rosal"*, escribió.
Por su parte, el alcalde de El Hatillo, David Smolansky a través de la red social informó que se comunicó con la esposa de Ledezma, Mitcy Capriles quien le confirmó su detención y que estaría presuntamente en el Sebin, en Plaza Venezuela.

ECONOMÍA

Empresarios italianos califican positiva activación de zonas económicas

TÁCHIRA- El gobernador del estado Táchira, José Vielma Mora, sostuvo este jueves un encuentro con empresarios de la colonia italiana en esa entidad, para exponer la importancia de la Zona Económica Especial (ZEE) San Antonio – Ureña, una iniciativa del Gobierno que apunta a fortalecer la economía regional y nacional.
Durante la reunión, Vielma Mora llamó a los empresarios al trabajo y a unir esfuerzos para el bienestar económico de la región, reseña una nota de prensa de la Dirección de Comunicación e Información deTáchira.
"Vamos a hacer un trabajo que no va a ser fácil, pero con empeño y dedicación, saldremos adelante", expresó el gobernador.
Comentó que esta reunión es parte de los encuentros que adelanta con diversos sectores para activar la ZEE en la frontera colombo-venezolana.
Al participar en esta actividad, el empresario italiano Giovanni Bertolo felicitó la iniciativa de apoyar al empresariado, al tiempo que calificó de positiva la activación de las zonas ecnómicas. *"Estoy seguro de que va a tener mucho éxito"*, agregó.
Por su parte, Antonino Butachi, representante de Industria Minera Quinimarí, resaltó el interés del Ejecutivo regional por mantener un acercamiento con los empresarios de la entidad.

DATÁNALISIS

LVL: Buen uso de Simadi mejoraría la economía

CARACAS- El presidente de la encuestadora Datanálisis, Luis Vicente León, consideró que el nuevo sistema cambiario anunciado por el Gobierno mejoraría la economía dependiendo de cómo se utilice. Señaló que este nuevo esquema *"no es quizá la mejor partitura"*; sin embargo, un *"buen uso"* ayudaría al restablecimiento de las finanzas venezolanas.
Apuntó, durante una entrevista en el programa Vladimir a la 1, que tener un tipo de cambio sin importar el precio *"no es ningún problema"* siempre y cuando se flexibilice las acciones de quienes demandan de divisas en el país.
Agregó que hasta el momento quedan muchas dudas ante la aplicación del Sistema Marginal de Divisas (Simadi).
"No pueden llamar al tipo de cambio 'marginal' porque una gran parte de la economía se va a manejar de ahí (…) Si el Gobierno quiere resolver debe incluir flexibilizaciones en el mercado cambiario".
Aseguró que los controles de precio por parte del Gobierno generan *"inflación"* y *"corrupción"*. En tal sentido, instó al Ejecutivo permitir negociaciones de costos donde se registren variaciones para el desarrollo de la producción en el país.

DocUExpress
15 años de Experiencia
Venezuela
Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.
Apostilla de la Haya.
Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.
Departamento Legal
Asesoria - Redacción de documentos.
Divorcios y Secesiones.
Rectificación e inserción de partidas
Italia
Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
Aposlle dell'Aia.
Departamento Legal
Asesoria
Sucesiones
Derecho de ciudadania
Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
Otros países. Consultar
PROMOCIÓN ANIVERSARIO
MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA
Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress
Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +393332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

BREVES

Pedirán que investiguen a opositores por acuerdo de transición

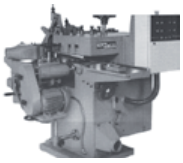
Se espera que para este viernes, el presidente del Parlamento Latinoamericano capítulo Venezuela, Ángel Rodríguez, acuda a la Fiscalía para solicitar que se investigue a los dirigentes opositores María Corina Machado, Leopoldo López, Antonio Ledezma y a Julio Borges por difundir el acuerdo nacional para la transición.
"Nosotros vamos a ir mañana a la Fiscalía por los actores políticos involucrados (...) Hay que intensificar las investigaciones", dijo Rodríguez, manifestó su rechazo a tal documento.
"Aquí constitucionalmente no hay ningún mecanismo que hable de transición (...) ese es el plan del Gobierno de un golpe de Estado", señaló.

Partido Popular se solidarizó con Borges

ESPAÑA- El Partido Popular (PP) de España se solidarizó con el diputado y coordinador nacional de Primero Justicia, Julio Borges, luego de ser señalado de estar presuntamente vinculado a un supuesto plan de golpe de Estado
El secretario ejecutivo de Relaciones Internacionales del Partido Popular español, José Ramón García-Hernández, expresó su apoyo a Julio Borges y subrayó la postura de su partido, que será siempre favorable a la defensa y el respeto escrupuloso de los derechos de los representantes elegidos por el pueblo venezolano.
"Es fundamental que en Venezuela se respeten los derechos de quienes han sido elegidos por los ciudadanos de forma democrática", enfatizó García-Hernández.

Blyde pide al CNE dar la fecha de las parlamentarias

El alcalde del municipio Baruta, Gerardo Blyde, señaló que *"estamos viviendo una crisis muy profunda en lo político, en lo social y en lo económico"*.
Acotó que *"es un gran teatro gigantesco"* lo planteado por el Gobierno con el supuesto intento de golpe contra el presidente de la República, Nicolás Maduro. *"Se quiere desviar la atención del país de lo que nos está pasando a los venezolanos del día a día"*.
Asimismo, dijo en la sección de entrevistas del Noticiero Televen que siendo el 2015 un año electoral, el Gobierno *"necesita aglutinar"* a sus partidarios y comentó que el Primer Mandatario *"no ha podido tomar las medidas económicas y sigue la debacle"*.
Sostuvo que el Consejo Nacional Electoral *"tiene la obligación"* de darle a los venezolanos la fecha de las parlamentarias: *"Hay que exigirle al CNE que dé los circuitos o conservarlos como están y además tiene la obligación de dar la fecha del proceso electoral"*.
"Aquí pareciera que no va haber elecciones si el Gobierno no quiere. Está midiendo a ver si la campaña logra aglutinar sus fuerzas, desmotivar al elector opositor para ver si se convocan o no esa elecciones", explicó al tiempo que recalcó que este año será difícil para los venezolanos.


Machihembradora-Moldurera

ESPECIALIZADOS EN MAQUINAS Y ACCESORIOS PARA TRABAJAR MADERA
VENTA DIRECTA:
AV. NUEVA GRANADA ENTRE C. PADRE MACHADO Y C. EL COLEGIO
TLFS.: (0212) 632.1545/3977/0832/4239
FAX: (0212) 632.4626

J-30576047-0

Sierra de cinta
Combinada
Aspirador

El viceministro de Exteriores para Europa, Calixto Ortega aseguró que es "falso de toda falsedad" que el Gobierno de Venezuela haya "amenazado" a las empresas españolas en el país

Gobierno de Venezuela niega amenazas a empresas españolas

BERLÍN- El viceministro venezolano de Exteriores para Europa, Calixto Ortega, aseguró hoy que es *"falso de toda falsedad"* que el Gobierno de Venezuela haya *"amenazado"* a las empresas españolas en el país, y aseguró que su objetivo es mantener una relación bilateral *"cordial"* e impulsar las inversiones.
En una rueda de prensa en Berlín, Ortega hizo referencia a la reunión mantenida en Caracas por el vicepresidente venezolano, Jorge Arreaza, y en la que él también participó con representantes de empresas españolas presentes en el país, como Telefónica, Zara, Repsol, BBVA, Mapfre, Meliá, Iberia y Air Europa.
El objetivo del encuentro, apuntó, fue *"informar"* a las empresas españolas de la *"feroz campaña comunicacional"* de algunos medios españoles, *"particularmente ABC y El País"*, para *"tratar de deteriorar la imagen"* de Venezuela.

Preguntado sobre si se pidió a los empresarios que intercedieran, explicó se les entregó una carpeta con fotocopias de la prensa española como *"pruebas"*, para que sacaran sus conclusiones; *"ellos verán si tratan de hacer algún aporte"*, pero *"nadie de los que han participado en esa reunión puede haber afirmado con fundamento que allí hubo ningún tipo de amenazas"*, afirmó.
"Fue una reunión total y absolutamente cordial", insistió Ortega, quien aseguró que entre el 1 de enero y el 14 de febrero se han publicado "900 cuartillas en algunos periódicos españoles llenos de falsedades e infamias".
A su juicio, cualquier persona o país que vea atacada su reputación tiene *"derecho a tratar de contrarrestar esa información"* y a mostrar su punto de vista porque *"no es lo mismo la libertad de información que la liberad de difamación"*.
"Sencillamente tenemos derecho a defendernos de las afirmaciones falsas que se hacen en contra de nuestro país", reiteró el viceministro, quien precisó que la reunión no fue *"ni secreta ni privada"* y señaló que diez minutos después de la cita le llamó el embajador español en Venezuela, Antonio Pérez Hernández.
En otro orden de ideas, Ortega, afirmó que su país *"le dará el trámite correspondiente"* a una eventual petición de España para extraditar al etarra Iñaki de Juana Chaos si se comprueba que reside en Venezuela y lo publicado por la prensa *"no es una mentira más"*.
"Primero hay que tener la certeza de que sea verdad, que no sea una mentira más", afirmó Ortega.

"OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

"Del delicado tema de la técnica legislativa"

Aún cuando *"lo legislativo"* ya no tiene la importancia que tuvo en los orígenes de la Teoría Política, en el cual *"la ley"*, *"la legislación"*, *"el legislador"*, tenían un valor supremo, lo cual fue sustituido por el avance del Constitucionalismo, que desplazó a todos los poderes para erigirse en la pauta superior y suprema del Estado, es necesario puntualizar los principios esenciales que rigen a una eficiente legislación. En efecto, habría que proponer a los candidatos que sean postulados para diputados de la Asamblea Legislativa, a quienes no se les exige ninguna especialidad en la materia que, adquieran algunas ideas sobre la técnica legislativa, en los meses que anteceden a la elección. Como estamos cercanos al supuesto previsto, nos permitimos recordar algunas reglas básicas de dicha disciplina que son:
1.- Ante todo está la exigencia de la participación ciudadana que es un imperativo constitucional, pero que no elimine el hecho de que la función legislativa tiene una naturaleza lógica, ya que se basa en el conocimiento de la materia que va a ser regulada, previo el detenido análisis de los pro y los contra de las nuevas normas, para impedir que las mismas, *"llenas de buenas intenciones"*, no hagan un efecto contrario al buscado. No olvidemos lo que sucedió cuando se discutían las medidas contra la paternidad irresponsable y, a alguien se le ocurrió sugerir que ese padre que se negaba a suministrarle recursos a sus vástagos fuese enviado a la cárcel, con lo cual se le daba la excusa perfecta para continuar el incumplimiento. De allí que, participación sí, pero a título consultivo, sujeta a la depuración de los resultados por parte de los expertos.
2.- La ley tiene un proceso de gestación que no puede ser alterado para la conveniencia de intereses personales. Ya tenemos amargos recuerdos de los efectos de la prisa, como lo fue la reforma de la Ley Orgánica del Tribunal Supremo de Justicia, que dio lugar a un monstruo de diez cabezas, en el cual, para burlar los lapsos previstos en la normativa parlamentaria, se discutían múltiples artículos como si fuera uno solo y se les daba una única numeración. Asimismo, el caso de las leyes del Poder Popular, cuyo proceso batió el record de rapidez, al ser aprobados más de 25 textos en menos de diez días, Así, a la ley hay que darle su tiempo para que, como a una criatura en gestación, se permita el desarrollo de todos sus órganos.
3.- Severo examen de su texto final para impedir: a) que colida con normas fundamentales; b) que tenga una redacción confusa que permita burlar su objetivo; c) que presente artículos contradictorios; d) que cree nuevas estructuras onerosas para el Estado ya que implica un gran aumento burocrático. En efecto, hay que temer en el legislador su tendencia a diversificar las funciones, creando organismos ad hoc para cada nueva actividad concebida.
4.- Que no resuelva todo con sanciones y amenazas, porque ese es el tipo de normativa que crea una sociedad pasiva y permanentemente atemorizada. Las sanciones no son correctivas del sistema, sino puniciones contra sujetos concretos.
5.- Que tenga la previsión en el momento de la puesta en vigencia de la nueva normativa, cuando implique otras estructuras necesarias para ponerla en acto y establecer las disposiciones destinadas a tal fin. Hay que impedir que suceda como en el penoso caso del régimen inquilinario, que un dispositivo que creaba un nuevo sistema, comenzó a regir sin que existieran los organismos que debían operarlo. Para impedir un hecho como el señalado, es conveniente dejar en suspenso la ley mediante una *"vacatio legis"*.
Hay otras reglas, pero bastaría con que se cumpliesen las indicadas, sin demagogia, sin fanatismos, sin precipitaciones, para permitir que la comunidad reciba con beneplácito el trabajo de sus legisladores.

PIL: +0.6%

L'Ocse promuove le riforme di Renzi

ROMA - In Italia è in corso un piano di riforme "ambizioso" e il Jobs Act può essere "il motore del cambiamento" per un Paese fermo da troppo tempo. Il plauso e l'incoraggiamento al governo Renzi ad andare avanti arriva dall'Ocse, che nel suo rapporto economico sul Belpaese sottolinea come "la priorità assoluta resta la riforma del mercato del lavoro, la cui eccessiva rigidità rappresenta un ostacolo alla creazione di posti di lavoro" e spiegando che se attuata pienamente, insieme alle riforme strutturali, si potrebbe avere un incremento del Pil pari al 6% nei prossimi dieci anni e la creazione di 340.000 nuovi posti di lavoro nell'arco di cinque anni. "Renzi ha scelto chiaramente un team efficiente, nel 2014 si sono fatti grandi passi avanti sulle riforme, ma molto resta da fare", ha affermato il segretario generale dell'Ocse, Angel Gurria, alla presentazione del rapporto sull'Italia a Roma, sottolineando, in particolare, che il Jobs Act "è la chiave per far ripartire il Paese e promuovere l'inclusione sociale".

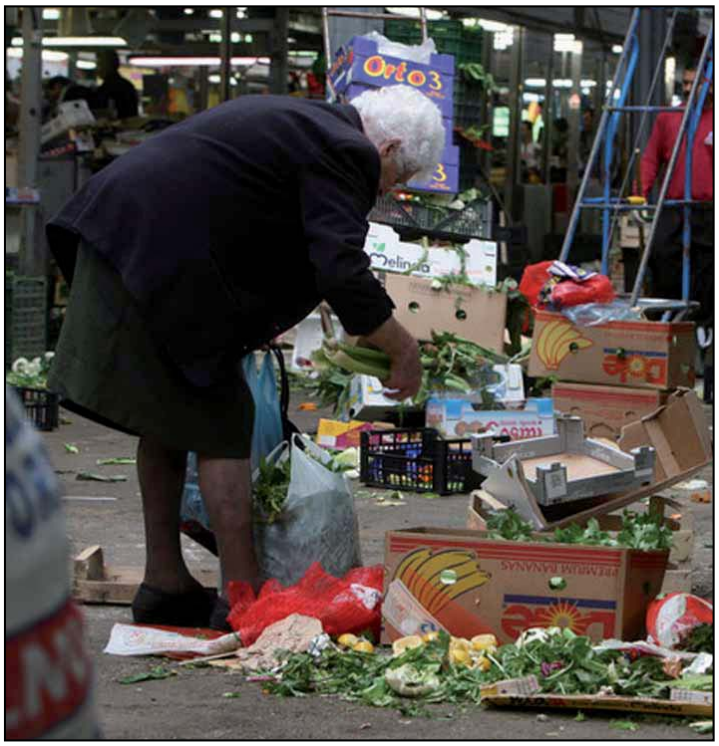
I dati italiani sulla disoccupazione, sui Neet e sulla bassa partecipazione delle donne al mercato del lavoro, "dimostrano quanto sia importante in Italia che il mercato del lavoro sia al centro delle riforme. Se pienamente attuato, il Jobs Act può essere il vero motore di cambiamento", per l'economia italiana, che quest'anno "dovrebbe crescere dello 0,6%, tenuto conto delle riforme, delle circostanze generali e delle ultime informazioni", ha spiegato il numero uno dell'organizzazione parigina, mentre per il 2016 è confermata la stima di un +1,3% di Pil.

Nel rapporto l'Ocse aveva stimato una crescita dello 0,4% quest'anno perché lo studio è stato chiuso prima dell'annuncio del lancio del 'quantitative easing' da parte della Bce, che dovrebbe portare notevoli benefici a tutte le economie dell'eurozona.

Tra le riforme strutturali più importanti da portare avanti, l'Ocse raccomanda di aumentare la concorrenza con liberalizzazioni nelle industrie di rete, nei servizi locali, nelle professioni regolamentate e vendita al dettaglio. Il rapporto ci dice che "la direzione è giusta e i risultati si vedranno e saranno positivi in termini di crescita, occupazione, stabilizzazione della finanza pubblica e abbattimento del debito", ha commentato il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, aggiungendo che la riforma del mercato del lavoro produrrà "un beneficio gigantesco", con "più occupazione, ricchezza, e quindi più fiducia dei cittadini".

L'obiettivo è dunque ribaltare una situazione che vede l'Italia molto indietro rispetto ad altri Paesi. Dalla fine degli anni '90, il principale problema dell'Italia è la scarsa crescita economica, scrive l'Ocse nel rapporto, spiegando che "il ristagno dell'economia ha lasciato l'Italia indietro in molti ambiti del benessere, in particolare l'istruzione e le competenze, l'occupazione, il reddito e l'abitazione".

I dati, confermati dall'Istat, diventano ancor più drammatici quando si denuncia la presenza di 2,5 milioni di Neet, giovani che non studiano e non lavorano. Peggio dell'Italia, solo la Grecia



Caritas: "È allarme povertà per 15 milioni di italiani"

ROMA - Tante famiglie cercano di non pronunciarla neppure la parola 'povertà', ma per quanto ci si giri intorno, alla ricerca di sinonimi 'soft', la realtà non cambia, anzi si consolida: in Italia una fetta importante di persone non riesce a far quadrare i conti. A confermarlo, nello stesso giorno, sono l'Istat e la Caritas. L'Istituto di statistica nel rapporto 'Noi Italia' usa il termine 'deprivazione', a subirla sono 14,6 milioni di persone, una famiglia su quattro. La Caritas ricorre all'indice di rischio povertà o esclusione sociale, che da noi è pari al 28,4%.

In questo caso i conti tornano, uno su quattro vive in bilico, con il pericolo di cadere nell'emarginazione. Tutto ciò in un Paese che si risveglia sempre più vecchio: siamo secondi solo alla Germania e stavolta l'avvicinamento ai tedeschi non ci lusinga. I giovani hanno sempre meno spazio e i numeri sui Neet, acronimo anglosassone che sta per chi non lavora e non studia, restituisce l'immagine di una generazione bruciata, dove 2,5 milioni di under30 né studia né lavora, peggio di noi fa solo la Grecia (veniamo anche dopo la Spagna).

In Italia il 23,4% delle famiglie presenta almeno tre sintomi di disagio economico su un set di nove, che vanno dal non poter sostenere le spese impreviste, ad accumulare arretrati nei pagamenti (mutui, affitti, bollette) o a non riuscire a riscaldare in modo adeguato la propria abitazione. Come sempre si fanno sentire i divari territoriali, con il Mezzogiorno messo molto peggio (ben il 40% dei nuclei in difficoltà). Fin qui i dati dell'Istat, che fotografa al situazione al 2013, ma ci sono anche i risultati del Rapporto di Caritas Europa, tutt'altro che confortanti: dal 2010 ad oggi, in cinque anni, gli interventi di assistenza in Italia sono raddoppiati.

Ogni 100 giovani si contano 154 anziani, un rapporto che non stupisce considerando che la vita media delle donne è di 84,6 anni e quella degli uomini di 79,8 anni (eppure sempre secondo l'Istat l'Italia è agli ultimi posti in Ue per spesa sanitaria pubblica e numero di posti letto). Tutto ciò unito a una bassa natalità e all'ulteriore diminuzione dei matrimoni (salgono anche i divorzi, ma siamo ancora il Paese, dopo l'Irlanda, con il tasso più basso di scioglimenti).

Il fenomeno Neet (Not in Education, Employment or Training) dilaga, con un ragazzo su quattro che non ha un'occupazione e nemmeno risulta inserito in un percorso di istruzione o formazione. Rappresentano una percentuale non trascurabile, il 26%, della popolazione tra i 15 e i 29 anni, che sfiora punte del 40% in alcune aree del Sud. Il confronto con la Germania spiazza, da noi i Neet sono circa il triplo. In Italia pesano la crescita della disoccupazione e l'impennata dello scoraggiamento, un mix 'fatale'. La sfiducia si riflette anche sullo studio, con alti tassi di abbandono. C'è un dato che non lascia indifferenti: nel 2013 la percentuale di 30-34enni laureati è del 22,4%, in rialzo ma comunque troppo bassa, così bassa da vederci addirittura ultimi in Europa, dopo Romania e Croazia.

Al primo gennaio 2014 sono regolarmente presenti in Italia oltre 3 milioni e 800 mila cittadini non comunitari, circa 110 mila in più rispetto all'anno precedente, ma il flusso in ingresso nel nostro Paese diminuisce del 3,2% in un anno: il calo dei nuovi arrivi interessa soprattutto le donne (-5% contro -1,4% degli uomini).

Fiori (Fi): "La povertà aumenta ma il governo tace"

ROMA - "Imbarazzante e assordante al tempo stesso. Tanto il silenzio del governo e della sua maggioranza sui drammatici dati resi noti dell'Istat e dalla Caritas, che certificano l'aumento della povertà nel nostro Paese, quanto il giubilo sulle previsioni 'astro-economiche' dell'Ocse". Lo afferma, in una nota, il coordinatore nazionale dei Club Forza Italia Marcello Fiori. "È questa - prosegue - la nostra classe di governo, distante dalla realtà, ma molto attenta a far diventare reale una semplice stima operata dall'ente diretto fino a qualche mese fa dall'attuale ministro dell'economia. Siamo alle solite - continua Fiori -, si chiudono gli occhi e le bocche di fronte alla drammatica situazione in cui versano sempre più famiglie italiane, mentre si accreditano come dati di fatto delle semplici previsioni 'astro-economiche'".

Fiori poi sottolinea: "La cruda realtà è questa: sei famiglie su dieci sono sotto il reddito medio, metà delle famiglie siciliane vive, addirittura, con 1.474 euro al mese. In Italia risulta a rischio povertà una persona su quattro, con il nostro paese che conquista il triste primato con il più elevato tasso di giovani che non lavorano, non studiano e non sono impegnati in attività di formazione. Questa è la vera Italia".

Ormai è scontro frontale in Forza Italia tra Berlusconi e Fitto dopo il commissariamento della Regione Puglia, l'ex Presidente della Regione attacca l'ex Cav: "Non ci epurerete"

Forza Italia è caos: dimissioni e rivolta in Puglia

ROMA - È ancora la Puglia il terreno di battaglia scelto per lo scontro tra Raffaele Fitto e Silvio Berlusconi. La decisione del Cavaliere di commissariare la Regione (casa e fortino del capo frondista azzurro), spinge all'ammutinamento dei vertici locali del partito. E arrivano inedite - per Forza Italia - dimissioni in massa dagli incarichi annunciate in aperta polemica con Roma. Da Arcore, intanto, dove Berlusconi è stato in riunione permanente con il suo consigliere Giovanni Toti, la linea ufficiale che viene seguita continua ad essere quella del silenzio.

Nessun commento alle 'sparate' di Fitto: non devo dire più nulla, da solo sta danneggiando un intero partito e la storia di questi venti anni, è il giudizio severo dell'ex premier che filtra da chi lo ha contatto in questi giorni. Raccontano che il Cavaliere sia stanco di quelle che ormai considera semplicemente delle "provocazioni" da parte dell'ex ministro che ormai quotidianamente non perde occasione per picconare la linea berlusconiana.

- Ormai è tutta una contestazione - fanno notare i consiglieri dell'ex capo del governo - qualsiasi cosa decidiamo di fare. Anche la rottura del patto del Nazareno non gli è andata bene -. Ed è proprio la sconfessione del patto con Renzi uno degli argomenti su cui il Cavaliere sarebbe tornato a discutere nei giorni scorsi con la famiglia ed i vertici aziendali. La linea per ora non cambia, anche se sia Gianni Letta, ma soprattutto Fedele Confalonieri, gli avrebbero suggerito di riaprire un canale di dialogo con palazzo Chigi. Un percorso di riavvicinamento che dovrebbe entrare nel vivo dopo le elezioni regionali. Prima, per Berlusconi, ci sono una serie di 'nodi' da sciogliere, ed il primo è rappresentato proprio da Raffaele Fitto.

Ospite del sito del quotidiano la Repubblica, l'eurodeputato ne ha approfittato per rincarare la dose bollando come "un atto di debolezza" la decisione di commissariare la Puglia. Nessuna intenzione di mollare il partito, avverte: "Il tentativo di epurazione che si sta mettendo in atto non porterà a nulla perchè la nostra battaglia sarà all'interno di Forza Italia". L'appuntamento è per la kermesse dei 'ricostruttori' in programma sabato che darà il via ad un tour che porterà Fitto in giro per tutta Italia. C'è da scommettere però che al di là della contestazione della linea politica, l'ex governatore pugliese possa tornare alla carica anche su questioni più strettamente formali come il rispetto dello statuto del partito che prevede ad esempio, la convocazione di un congresso come passaggio fondamentale per la legittimazione degli incarichi.

La tensione interna però non rappresenta in questo momento il tema principale su cui l'ex capo del governo sta concentrando la sua attenzione. In prima battuta infatti ci sono i 'nodi' delle alleanze per le elezioni regionali. Berlusconi, raccontano, avrebbe gradito molto l'intervista di Roberto Maroni in cui si chiede a Salvini di lasciar decidere i territori sulle alleanze. Già, perchè i veti incrociati di Lega ed Ncd rischiano di metter in discussione la possibilità di correre per la vittoria in almeno due regioni: Veneto e la Campania, dove Berlusconi punta per la riconferma di Stefano Caldoro. La prossima settimana è in programma una nuova riunione tra i vertici azzurri per provare a stringere con Ncd e lanciare un ultimo avviso a Matteo Salvini. In realtà pare che nella mente dell'ex capo del governo sia tornata ad affacciarsi la paura di nuovi guai giudiziari legati al cosiddetto processo Ruby ter. Il pensiero corre al 9 marzo, giorno in cui il Cavaliere terminerà i servizi sociali, ma con i suoi fedelissimi non ha nascosto qualche preoccupazione: "Vedrete che i magistrati faranno di tutto per rimettermi in mezzo e tentare di riaprire il proceso".

Editoria: Bonaccorsi (Pd), preoccupazione per Mondadori-Rcs

ROMA - "È legittima la preoccupazione in seguito alle notizie che emergono su una possibile acquisizione di RCS Libri da parte di Mondadori. Naturalmente gli organi preposti analizzeranno e valuteranno questa iniziativa, ma è evidente che il quadro del mercato dei libri, settore cruciale per la libertà di pensiero e per il paese, che si creerebbe in seguito a tutto ciò sarebbe di un settore spaccato a metà, con un colosso da una parte e tante piccole case editrici dall'altra". Lo dichiara la deputata e Responsabile Cultura del Partito Democratico, Lorenza Bonaccorsi.

IMMIGRAZIONE

Ue annuncia la svolta, l'Italia non è più sola

BRUXELLES - Estensione dell'operazione Triton e 13,7 milioni di euro per l'asilo: la Commissione Ue potenzia l' "assistenza" a Roma per far fronte alla pressione migratoria e manda un segnale chiaro, come mai prima, lasciando intravedere la traiettoria di una svolta concreta: "l'Italia non è sola. L'Europa è al suo fianco", siamo "pronti ad aggiungere risorse" all'operazione di Frontex "se sarà richiesto". Il ministro degli Esteri Paolo Gentiloni parla di "primo passo in risposta alle sollecitazioni", confidando che ce ne siano altri a breve, e per il capo del Viminale Angelino Alfano "è finalmente chiaro" che la questione "è una grande strategia di politica estera e internazionale". Quello che è certo a Bruxelles ce l'hanno messa tutta per apparire convincenti. Il commissario all'Immigrazione Dimitris Avramopoulos è sceso in sala stampa scandendo con tono solenne "l'Italia non è sola. L'Europa è al suo fianco" due volte, anche in italiano, per rendere il concetto più incisivo. E a far rimbalzare le stesse parole da Washington, dove è impegnata in un vertice sugli estremismi e la sicurezza è l'Alto rappresentante Ue Federica Mogherini, mentre il primo vice presidente Frans Timmermans scriveva su Twitter: "Abbiamo raccolto l'appello dell'Italia e stiamo rispondendo con ogni mezzo a nostra disposizione".

Di concreto c'è il prolungamento dell'operazione Triton, inizialmente prevista solo per alcuni mesi e ora estesa almeno a fine 2015 - per questa proroga c'è una "dotazione iniziale provvisoria di 18,2 milioni" -, oltre ad un'erogazione di 13,7 milioni di finanziamenti di emergenza, che vengono attinti al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, su richiesta delle autorità italiane, anche alla luce del drammatico aumento degli arrivi di minori non accompagnati (il 278% in più rispetto al 2013). Cifre che si aggiungono ad un pacchetto già stanziato di oltre 500 milioni di euro per il periodo 2014-2020. Ma Bruxelles si dice anche "pronta a reagire rapidamente" di fronte a "eventuali richieste" di Roma "di aumentare le risorse" per l'operazione congiunta di Frontex, a cui attualmente partecipano 21 Stati membri, e che dal suo avvio, il primo novembre 2014, ha contribuito in modo diretto a salvare 6mila persone su circa 19mila, partecipando a 27 operazioni di ricerca e salvataggio solo nel weekend scorso. "Non possiamo sostituirci all'Italia nella gestione delle sue frontiere esterne ma possiamo darle una mano", afferma Avramopoulos che ribadisce come a breve la Commissione presenterà un'Agenda per l'immigrazione dall'"approccio olistico".

Sarà la prima vera politica europea sul tema, che punta a risultati concreti, al di là degli slogan inconsistenti lanciati dall'Ue negli ultimi anni, annuncia il commissario. E ricordando l'episodio della Guardia costiera italiana minacciata da trafficanti armati durante una missione di salvataggio afferma: "Non possiamo chiudere gli occhi e andare avanti come se fosse 'business as usual'". Banco di prova saranno saranno comunque gli appuntamenti del 4 marzo, con un dibattito orientativo del collegio dei commissari; ed il 12 marzo quando la questione sarà al centro del Consiglio Ue Affari interni. Solo allora, forse, si avrà la misura di quanto lontano l'Ue sia davvero disposta a spingersi. Critiche arrivano da Amnesty International "estendere l'operazione Triton, senza aumentare le sue risorse e la sua zona operativa, non cambia nulla", sottolinea Iverna McGowan. Sul fronte politico interno, il Pd esprime una cauta soddisfazione con l'invito a fare di più, come auspica la responsabile Immigrazione Micaela Campana.

Gli esponenti di Area popolare (Ncd-Udc) si dicono contenti, con Renato Schifani che parla di "successo di Alfano". Una netta bocciatura arriva dalla Lega: il capogruppo in commissione Giustizia Nicola Molteni, definisce il nuovo stanziamento per Triton, "un finanziamento al terrorismo.

GRECIA

Presiti, chiesta l'estensione Berlino dice no

BRUXELLES - La Grecia scopre le sue carte e prova ad andare incontro alle richieste europee: chiede l'estensione degli aiuti, come voleva l'Eurogruppo, ma rifiuta l'annesso 'Memorandum', che per i tedeschi è invece imprescindibile, unica garanzia di rispetto degli impegni. Se quindi per Berlino non è ancora abbastanza, la Commissione Ue vede un compromesso possibile e il presidente dell'Eurogruppo Dijsselbloem convoca in fretta i ministri per giocare oggi l'ultimo tempo della partita che tiene l'Eurozona con il fiato sospeso. Il clima da resa dei conti è ben descritto anche dalle telefonate che si susseguono in queste ore: Tsipras chiama la cancelliera Merkel e parlano attraverso i traduttori per essere più chiari possibile. Il premier Matteo Renzi sente il collega greco e il presidente della Commissione Jean Claude Juncker, e dopo la telefonata cambia il programma del Cdm di oggi: il ministro Padoan sarebbe dovuto restare a Roma per discutere la delega fiscale, e invece volerà a Bruxelles per partecipare al delicato negoziato. Anche perché in gioco ci sono sempre i 40 miliardi circa di esposizione italiana in Grecia. La lettera con cui il ministro delle finanze Yanis Varoufakis prova ad accontentare l'Eurogruppo è difficile da interpretare, ammettono fonti europee, consapevoli che i greci stiano giocando con le parole per rottamare il Memorandum, senza irritare i partner dell'Eurozona. Di certo non è il testo chiaro e semplice con cui l'Eurogruppo voleva vedere la richiesta di estensione dell'attuale piano, alle stesse condizioni. E' piuttosto "un cavallo di Troia" come lo definiscono fonti tedesche dell'Euro Working Group (la riunione che prepara l'Eurogruppo) perché sembra una richiesta di estensione degli accordi ma in realtà nasconde la possibilità di smarcarsi dagli impegni connessi. Ovvero dall'odiato Memorandum. Per la Commissione è comunque un passo avanti che "spiana la strada ad un compromesso ragionevole", anche se c'è ancora molta strada da fare. Del resto, lo stesso Juncker ha contribuito fino a questa mattina a guidare il Governo greco, sentendo Tsipras anche a tarda notte, nella speranza di limare insieme un testo accettabile. Nonostante questo, per il ministro tedesco Wolfgang Schaeuble "la lettera di Atene non presenta alcuna proposta di soluzione sostanziale, mira a un finanziamento ponte, senza adempiere alle richieste del programma, e non corrisponde ai criteri stabiliti nell'eurogruppo di lunedì". Il timore tedesco è che Atene prenda i soldi e scappi: un accordo che la svincoli dal Memorandum le consentirebbe di varare misure 'costose', a beneficio dei greci, ma sulle spalle dei contribuenti dell'Eurozona. Ma anche Berlino ha le sue contraddizioni, e nel Governo c'è chi la pensa diversamente dal falco Schaeuble: "La proposta scritta del governo greco è un primo passo nella direzione giusta", ha detto il vicecancelliere tedesco Sigmar Gabriel, che invita ad andare al negoziato di oggi senza pregiudizi. Anche la Merkel, riporta la tv greca, sarebbe stata più morbida del suo ministro delle Finanze nella telefonata con Tsipras.

Infiamma la protesta in piazza del popolo argentino che chiede giustizia per il caso Nisman. La "marcia degli ombrelli" è tutta contro la Kirchner. L'ex moglie: "Non si è suicidato"

Argentina: in quattrocentomila in marcia per Nisman

BUENOS AIRES - "Proibito dimenticare". Una marea umana di 400 mila argentini, inzuppati di pioggia, si è riversata nel centro di Buenos Aires per chiedere "verità e giustizia" sulla misteriosa morte, un mese fa, del pm Alberto Nisman. La 'marcia del silenzio' - come era stata ribattezzata il raduno promosso nella capitale e in tante altre città del paese - è stata in realtà una protesta politicamente assordante. Il corpo del procuratore era stato trovato nel suo appartamento il 18 gennaio. Qualche ora dopo, Nisman era atteso in Parlamento dove intendeva accusare la presidente Cristina Fernandez de Kirchner e altri dirigenti peronisti d'aver cercato d'insabbiare la pista iraniana nell'attentato antiebraica che nel '94 fece strage nella sede dell'Amia (associazione mutualistica degli ebrei argentini) causando 85 morti. A un mese di distanza non si sa sa ancora se sia stato suicidio, suicidio indotto od omicidio. E se la verità fosse quest'ultima, resta da capire chi sia entrato quella notte nell'appartamento del magistrato. E chi siano gli eventuali mandanti. Molti dei manifestanti se lo sono chiesto durante la 'marcha del silencio' spezzata a tratti solo dal mormorio della gente, applausi e qualche urlo ('giustizia', 'Nisman presente'). I cartelloni visti davanti Parlamento e nella storica Plaza de Mayo parlavano chiaro ('no all'impunità', 'proibito dimenticare', 'non piangere per me Argentina'), mentre ad aprire il lungo corteo sotto la pioggia è stata una bandiera nera con una scritta di poche parole: "Omaggio a Nisman". Tra il gruppo dei Pm che hanno organizzato la marcia e i rappresentanti della Chiesa e della comunità ebraica c'era in prima fila l'ex moglie del procuratore, Sandra Arroyo Delgado, insieme alla maggiore delle due figlie avute dal giudice. La Delgado - anch'essa magistrato a Buenos Aires - ha ieri parlato per la prima volta escludendo che l'ex marito si possa essere tolto la vita: "Non ammetto in alcun modo tale possibilità, meno che mai con un'arma", ha tagliato corto. La 'presidenta' e tutto il governo hanno scelto a loro volta di tenersi lontani dalla marcia. Il peronismo sospetta che la morta di Nisman venga strumentalizzata come un tentativo di "destabilizzazione", o addirittura di "golpe soft", da settori della magistratura e dell'opposizione politica. Di fatto c'è che da un mese l'Argentina è immersa nell' incubo del 'caso Nisman'. Il paese si trova a fare i conti con una vicenda che ha al centro un 'cadavere eccellente', i tanti enigmi sollevati attorno alle presunte trame dei "servizi deviati", un'inchiesta per ora senza risultati. E intanto - hanno ricordato molti dei manifestanti - dal governo finora non è arrivato nemmeno un messaggio di condoglianze o una parola di conforto ai familiari del pm anti-Kirchner, per dieci anni titolare dell'indagine sui misteri irrisolti della strage dell'Amia.

Usa: allarme all'Ucla, batterio killer uccide due pazienti

NEW YORK - Due persone sono morte al Ronald Reagan Medical Center di Los Angeles a causa di un nuovo batterio killer, il CRE (carbapenem-resistant enterobacteriaceae), che colpisce vescica e polmoni. Secondo il Los Angeles Times, sono sette i pazienti già contagiati dal super batterio, e almeno 170 sono esposti ad un possibile contagio, che deve essere avvenuto durante procedure endoscopiche effettuate tra ottobre e gennaio. Il fatto ha sollevato diversi interrogativi circa l'adeguatezza dei metodi di disinfezione di uno strumento medico usato su oltre mezzo milione di americani ogni anno. L'endoscopio, o più specificamente in questo caso, un duodenoscopio, è un tubo in fibra ottica sottile e flessibile che viene inserito nella gola per consentire al medico di esaminare un organo. "Abbiamo avvertito tutti i pazienti sottoposti a questo tipo di procedura - ha detto il portavoce dell'UCLA, Dale Tate - Solo due di loro sono stati infettati, ma abbiamo avvertito tutti".

Gli azzurri espugnano il campo del Trabzonspor con un poker, Mertens fallisce un rigore sul 3-0. La gara del San Paolo sarà solo una formalità

Il Napoli ipoteca gli ottavi

TREBISONDA - Un allenamento o poco più. Il Napoli sbanca Trebisonda, e dà una lezione severa al Trabzonspor ipotecando la qualificazione agli ottavi di finali di Europa League. La gara di ritorno, dopo il 4-0 in Turchia, si preannuncia una pura formalità.
A Trebisonda, in condizioni ambientali difficili, i partenopei mostrano una prova di forza notevole che chiude le polemiche e sgombra il campo dai timori che avevano inquinato l'ambiente dopo la sconfitta in campionato con il Palermo.
Gli azzurri mantengono costantemente il possesso della palla ed i turchi rimangono sorpresi e schiacciati sotto il peso della straripante superiorità tecnico-tattica degli avversari. La tanto temuta aggressività del Trabzonspor non si vede mai. La partenza degli azzurri è bruciante. Dopo 26 minuti di gioco la squadra di Benitez è in vantaggio per 3-0 e nel corso del primo tempo Ankan rischia di capitolare in diverse altre circostanze. Il Napoli fa girare costantemente la palla a due tocchi ed i turchi non riescono mai ad avvicinarsi alla porta di Andujar. Nel secondo tempo i padroni di casa sono un po' più aggressivi e decisi, ma il risultato non cambia. In questa fase della gara gli azzurri assumono un atteggiamento più prudente e fanno partire appena è possibile i loro attaccanti con azioni veloci e ficcanti.
Durante tutta la partita risulta evidente la grande sintonia e l'affiatamento raggiunto tra Higuain e Gabbiadini. I duetti tra i due mettono spesso e volentieri in crisi centrocampo e difesa del Trabzonspor. Il Napoli potrebbe arrotondare ancor di più il risultato nel finale di gara. Mertens, però, sbaglia un calcio di rigore e subito dopo spreca un'altra occasione a tu per tu con il portiere. Per il 4-0 ci pensa Zapata a pochi secondi dalla fine per un trionfale poker degli azzurri.
Rafa Benitez è felice e soddisfatto. La netta vittoria in Turchia mette il Napoli al sicuro per la qualificazione ai quarti di finale di Europa League. "Abbiamo fatto tutto quello che era necessario per portare a casa il risultato - dice il tecnico spagnolo ai microfoni di Mediaset – È stata una partita perfetta. Il quarto gol è arrivato alla fine, ma avremmo potuto segnare in precedenza altri gol. Comunque sono ovviamente soddisfatto". "Nell'intervallo - aggiunge - avevo detto ai ragazzi che avrebbero dovuto continuare a comportarsi come avevano fatto nella prima parte della gara. Gli avversari, però, erano più aggressivi anche se non ci hanno mai messo in difficoltà".
Benitez osserva anche che la prestazione a Trebisonda non lo ha sorpreso. "La sconfitta con il Palermo - conclude - era venuta in una giornata in cui la squadra tutto sommato non aveva giocato male. Certo alla squadra manca un po' di maturità e di continuità, ma il gruppo è in crescita continua e sono convinto che saprà come fare per continuare a svolgere il suo compito con maggiore continuità".
Gonzalo Higuain ha parlato ai microfoni di 'Mediaset' subito dopo il triplice fischio: "Sono contento, era una partita difficile ma abbiamo reso tutto semplice giocando con grande intensità. Dovevamo prendere seriamente come meritava questo match, il risultato è positivo. Il gol? Fisicamente sto bene, per sfortuna non potrò giocare col Sassuolo ma ne approfitterò per rifiatare. Vincere l'Europa League? Sarebbe troppo importante per il Napoli e per noi, il club non ha molti trofei internazionali e un titolo è sempre positivo. Secondo posto? Per adesso dobbiamo pensare al prossimo match e continuare così".

EUROPA LEAGUE

Inter pazza e beffata: 3-3 a Glasgow

MILANO – L'Inter viene beffata ancora una volta al 93' e, dopo Torino e Napoli, anche il Celtic nei sedicesimi di Europa League, sfrutta una disattenzione nei minuti di recupero e trova un giusto pari. A Glasgow finisce 3-3, una gara ricca di emozioni e colpi di scena. Così nel ritorno a San Siro, basterà un pari con meno di tre gol subiti per centrare la qualificazione.
Tra i nerazzurri meritatamente sotto i riflettori vanno Shaqiri, il migliore, e un Palacio che mette a segno una doppietta. Ma preoccupano, ancora, le incertezze difensive e il passo indietro di Guarin, Kuzmanovic e Icardi. Manca ancora un po' di maturità all'Inter, che si fa recuperare due volte anche sul doppio vantaggio. E la strada è ancora lunga.
Nel primo tempo accade davvero di tutto. E l'Inter riesce ad andare all'intervallo con il risultato a favore solo perché sfrutta un clamoroso errore del portiere del Celtic. Nonostante il 3-2, però, Mancini non è soddisfatto. Perché se nei primI 15' la partita sembrava già in cassaforte per l'Inter, grazie ai gol di Shaqiri e Palacio, è bastato un solo minuto agli scozzesi per riaprire la gara.
I nerazzurri hanno peccato di superbia, forse illusi dalla facilità con cui Shaqiri ha sbloccato la partita: al 4' lancio lungo e preciso di Kuzmanovic, lo svizzero colpisce di prima, Gordon respinge, ma l'attaccante interista è in agguato e trova il tap-in vincente. Ed è gol all'esordio europeo con la maglia nerazzurra per il numero 91 che, risentendo il profumo del calcio che conta nella bolgia del Celtic Park, è ispiratissimo. C'è il suo zampino infatti anche nel raddoppio: al 13' sugli sviluppi di un calcio d'angolo, lo svizzero riesce a rimettere al centro il pallone, su cui Palacio realizza il 2-0. A quel punto l'Inter si rilassa, quasi la partita fosse già finita. Il centrocampo non riesce a filtrare, Guarin rispetto alla gara di domenica è irriconoscibile e si sente già la mancanza di Brozovic. La retroguardia, poi, commette i soliti, clamorosi errori. E in un minuto è tutto da rifare: al 24' Matthews avanza palla al piede, supera Kuzmanovic che sbaglia in copertura - bersagliato dai rimproveri di Mancini - e Armstrong accorcia le distanze. Neanche un giro di orologio e il risultato cambia ancora: solita leggerezza difensiva e Campagnaro che devia in autogol. Pazza Inter o, più probabilmente, mancanza di maturità per una squadra che è solo all'inizio del suo percorso di crescita.
Mancini scuote la testa con disapprovazione, i pericoli non finiscono. Ma proprio allo scadere del primo tempo Palacio sfrutta un errore ingenuo di Gordon che non trattiene e serve l'argentino a porta vuota. È il 3-2, ma la partita è tutt'altro che chiusa.
Nella ripresa i padroni di casa si fanno pericolosi in più occasioni evidenziando le incertezze dei due centrali nerazzurri. Così al 93' ennesima disattenzione e Guidetti che ha il tempo di stoppare il pallone di petto e concludere a rete. L'Inter si deve accontentare del pari, un risultato giusto nel complesso dei 90'. Il cammino è ancora lungo,

FIORENTINA

Un pari che sa di vittoria

LONDRA - La Fiorentina va via da Londra con un pareggio davvero ottimo. In casa del Tottenham, nell'andata dei sedicesimi di Europa League, i Viola inchiodano infatti sull'1-1 la squadra di Pochettino, che passa in vantaggio con Soldado ma è riacciuffata dall'argentino Basanta.
Un risultato - e una prestazione - che alimentano le chance di qualificazione dei Viola di Montella, che in Inghilterra portano a nove partite la loro striscia positiva. Tra una settimana, al Franchi, potrebbe bastare anche uno 0-0 per raggiungere gli ottavi.
A White Hart Lane, in avvio, ai Viola tremano un po' le gambe e il Tottenham sembra padrone del campo. La Fiorentina sbaglia la trappola del fuorigioco, il belga Chadli si invola solo verso Tatarusanu ma il portiere romeno riesce a ipnotizzarlo. Dopo 6', però, gli Spurs sbloccano il risultato. Sul corner di Paulinho, Pasqual è troppo "leggero" nella marcatura su Soldado e lo spagnolo, al volo, infila l'1-0.
Soldado, preferito al bomber Kane, ritrova così il gol dopo due mesi e tutta la squadra di Pochettino sembra beneficiarne. Il centrocampista danese Eriksen, dopo un pallone perso da Basanta, può tirare da posizione interessante ma spedisce alto. Il primo tempo della squadra di Montella è di sofferenza, ma al 36', con una fiammata, arriva il pareggio.
Matías Fernández, da posizione defilata, calcia forte verso la porta di Lloris, il numero 1 francese è sorpreso ma riesce a respingere: in mischia, però, Basanta è un fulmine e insacca: per l'argentino è il primo gol europeo. Il primo tempo finisce in parità, anche se un attimo prima dell'intervallo Chadli centra la traversa dopo l'incertezza di Tatarusanu su Soldado.
Nella ripresa la prima chance è per la squadra di Montella: Salah, schierato titolare, prova il tiro da posizione favorevole e per poco non trova il bersaglio grosso. I Viola tengono decisamente meglio il campo e non disdegnano le ripartenze. Al 69' Gomez fa tutto bene, ma dopo essersi preparato bene il tiro calcia male di sinistro.
Pochettino getta nella mischia prima Kane e poi Lamela, per dare peso all'attacco, ma l'ultima occasione capita a Paulinho: un rimpallo libera il brasiliano, ma Tatarusanu lo ferma benissimo con una tempestiva uscita. Finisce 1-1, per la Fiorentina è un pareggio d'oro: giovedì prossimo, al Franchi, bisognerà completare l'opera.

SUDAMERICANO U17

L'italo-venezuelano Saggiorno tra i convocatl

CARACAS - Come riportato dal sito ufficiale del Caracas, Daniel Saggiorno, centrocampista classe 1998, è stato convocato dal commissario tecnico Ceferino Bencomo per il torneo Sudamericano Under 17 che si disputerà in Paraguay. La competizione che si terrà in terra guaraní servirá per assegnare quattro biglietti per il mondiale che sarà ospitato dal Cile nel mese di noviembre di quest'anno. Oltre al giocatore di origine italiana, sono nella lista dei convocati altri tre giocatori del Caracas, questii sono: Wuilker Fariñez, Winter Rivas e Joiser Arias.
Saggiomo, uno degli atleti più talentuosi del settore giovanile dei "rojos del Ávila", nel corso degli ultimi anni si é tolto diverse soddisfazioni con la maglia dei capitolini. Il centrocampista italo-venezuelano ha disputato un'ottima partita nell'ultimo turno di campeonato contro l'Aragua.
La vinotinto Under 17 inizierà il ritiro in vista del torneo continentale sabato, giorno in cui voleranno verso Buenos Aires, in Argentina, dove svolgeranno degli allenamenti. Pochi giorni dopo voleranno verso il Paraguay per prendere parte al torneo che durerà dal 4 al 29 marzo. Il Venezuela è stato inserito nel grupo A insieme a Brasile, Colombia, Peru ed i padroni di casa del Paraguay.
La squadra allenata da Ceferino Bencomo farà il suo esordio il 4 marzo contro i guaraní. Poi affronteranno nell'ordine: incas (7 marzo), brasiliani (9) ed infine la Colombia l'11.

Dopo le violenze di mercoledì non si è placato il vandalismo dei tifosi del Feyenoord giunti nella capitale italiana per assistere al match di Europa League. Gli hooligans olandesi hanno devastato diversi monumenti della città seminando il panico

Vergogna ultras a Roma: devastata piazza di Spagna

ROMA - Il centro di Roma invaso e devastato da migliaia di tifosi olandesi del Feyenoord ubriachi, hooligans che arrivano ad assaltare e danneggiare anche la Fontana della Barcaccia del Bernini a piazza di Spagna. Il salotto della capitale d'Italia sotto assedio, ridotto a discarica di bottiglie e rifiuti, con negozianti costretti a chiudere, romani e turisti terrorizzati. Il ministro della Cultura Dario Franceschini parla di "vandali" e auspica "punizioni esemplari" e il sindaco Ignazio Marino, furibondo, assicura che "non finisce qui", polemizza sulla sicurezza e pensa di chiedere risarcimenti al club olandese. "Non c'è spazio per la violenza nello sport, né dentro, né fuori lo stadio", twitta il commissario Ue allo Sport, Tibor Navracsics, mentre le immagini della fontana pattumiera fanno il giro del mondo.

Il leader della Lega Matteo Salvini chiede le dimissioni del ministro dell'Interno Angelino Alfano. E il calcio diventa, ancora una volta, caso politico. Tanto che ieri in serata l'ambasciatore olandese, di concerto col ministro degli Esteri, assicura che "l'Italia potrà contare sull'Olanda per far sì che i colpevoli vengano puniti". Eppure le avvisaglie della violenza incontrollata, complice fiumi di birra nonostante l'ordinanza anti alcol, c'erano state già la sera precedente a Campo dei Fiori con scontri e ben 23 arrestati di cui 19 condannati ieri per direttissima. Ma il peggio doveva ancora arrivare. Armati di birre e alcolici circa seimila supporter olandesi si sono riversati nel primo pomeriggio di nuovo per le vie del centro storico e in preda all'ebbrezza hanno occupato e bivaccato a piazza di Spagna. Quando hanno iniziato a tirare bottiglie e fumogeni, decine di poliziotti in assetto antisommossa che li controllavano sono intervenuti caricando, provocando un fuggi fuggi verso Villa Borghese e il Pincio. Alcuni hooligans sono rimasti feriti e sono stati bloccati a terra. Feriti anche alcuni agenti.

In piazza di Spagna è rimasto un tappeto di rifiuti, con la Fontana della Barcaccia, ormai pattumiera dopo essere stata invasa dai tifosi, scheggiata nella sua parte centrale. Era stata restaurata a settembre. Danneggiate anche automobili e scooter parcheggiati.

"Abbiamo chiuso per paura - ha detto un negoziante del salotto buono dello shopping romano- e ora chi ci risarcisce?". Le associazioni dei commercianti hanno polemizzato per la poca sicurezza e per il divieto di vendere bevande alcoliche, che per loro, "avrebbe solo fatto fare affari d'oro agli abusivi".

La tensione si è poi spostata a villa Borghese, vicino alla terrazza panoramica del Pincio, dove migliaia di hooligans, tutti ubriachi, si sono raccolti in attesa dei bus che dovevano portarli allo stadio. E anche gli autobus sono stati poi danneggiati. Esplodono quindi le polemiche sul comportamento degli olandesi.

"E' una vergogna. Non sono tifosi, sono vandali - dice il ministro della Cultura Franceschini, in attesa della stima dei danni alla Barcaccia -. Spero che adesso ci siano punizioni esemplari".

"Roma devastata e ferita. Non finisce qui", twitta a caldo il sindaco Marino, che poi attacca Questura e Prefettura perchè "per loro era tutto sotto controllo e abbiamo visto cosa è successo".

Il Campidoglio pensa subito a cancellare la vergogna. Piazza di Spagna viene ripulita da un tappeto di vetri e sporcizia, la Barcaccia svuotata da ogni tipo di rifiuti, compresi vessilli del Feyenoord lasciati dai tifosi che sui social mandano la loro provocazione: l'immagine della lupa decapitata da un "miliziano" barbaro e Romolo e Remo uccisi. Roma è ferita. "Ma ora qualcuno dovrà pagare", giura il sindaco Marino.

LA GARA

L'Olimpico resta un tabù per i giallorossi

ROMA - Nel giorno della devastazione e del terrore porta a porta, per la guerriglia urbana inscenata dai seguaci del Feyenoord nel cuore della Capitale, la Roma non è riuscita a sfatare un grande tabù: quello dell'Olimpico, dove - entro il 90' - non riesce a vincere dal 30 novembre (4-2 all'Inter). In Europa, il digiuno è addirittura interminabile, visto che il successo non arriva dal 17 settembre scorso (5-1 al Cska, in Champions).

L'1-1 con il Feyenoord è un risultato che pregiudica in parte il cammino nell'Europa League: a Rotterdam, contro una squadra solida, nella quale spicca qualche buona individualità, servirà l'impresa. La Roma, questa Roma in particolare, non è in grado di portarla a termine. A meno che non ritrovi la strada smarrita. Le ferite ai monumenti della città bruciano, i dubbi legati allo stato di forma dei giallorossi restano.

TORINO

Doppio Maxi Lopez, ma l'Athletic strappa il 2-2

TORINO – L'avvio di gara del Torino è convincente e Maxi López si rende subito pericoloso su un calcio di punzione a due in area, ma la barriera basca respinge sulla linea. A passare al primo affondo, però, è l'Athletic: Borja Viguera crossa dalla sinistra e Williams trova la deviazione vincente sottomisura con un tocco di ginocchio. E' solo il 9' e la banda Ventura è già costretta ad inseguire.

Un colpo del genere abbatterebbe un toro, ma non il Toro. I Granata non si perdono d'animo, attaccando con convinzione ancora maggiore. E il pareggio arriva al 18': Omar El Kaddouri lancia Cristiano Molinaro sulla sinistra con un sontuoso colpo di tacco e il cross radente di quest'ultimo trova Maxi López pronto alla deviazione in scivolata. Primo gol in Europa League per l'argentino e gap subito colmato.

Il pareggio, però, non spegne la fame dei padroni di casa, che continuano a premere e sfiorano il raddoppio con un colpo di testa in tuffo del venezuelano Josef Martínez al termine di una bella azione corale. L'Athletic, da parte sua, cerca di contenere e ripartire, ma la manovra basca difetta in incisività e il pallone arriva di rado dalle parti di Daniele Padelli.

In chiusura di primo tempo il Toro prima si divora l'occasione per passare in vantaggio con Martínez - conclusione smorzata dal portiere avversario, Iago Herrerín, e quindi respinta sulla linea da un difensore - poi finalmente trova il 2-1 con uno scatenato Maxi López. E' il 42' quando il biondo attaccante sfrutta al meglio il perfetto cross dalla destra di Matteo Darmian e di testa firma la personale doppietta e il meritato sorpasso granata.

Il tris lo sfiora in avvio di ripresa Molinaro, con un destro a incrociare che Herrerín respinge di pugno. Ora però è l'Athletic a fare la partita, nel tentativo di recuperare lo svantaggio, e al 73' i baschi agguantano il pareggio: sugli sviluppi di una punizione dalla tre quarti, il subentrato Carlos Gurpegi beffa la difesa granata e batte Padelli con un preciso colpo di testa che si insacca a fil di palo.

Stavolta il Toro non ha la forza di reagire. Quagliarella e Amauri - subentrati a Martínez e Maxi López - non trovano il guizzo per impensierire la retroguardia avversaria ed anzi è l'Athletic a rendersi nuovamente pericoloso con Gurpegi, che coglie in pieno la traversa con un'altra incornata puntuale. Il risultato non cambia più, ma ora per i Granata sarà durissima al San Mamés.

Bettsimar Díaz indicó que este 21 de febrero la Ciudad de Caracas podrá disfrutar de un concierto denominado"Venezuela seguirá siendo tu voz"

Concierto en homenaje a Simón Díaz el 21-F

CARACAS- Tras haberse cumplido un año de la desaparición física del maestro Simón Díaz, se realizó este jueves el lanzamiento oficial del material discográfico *"Simón Díaz, La Herencia"* en la Sala Experimental del teatro Chacao.

El álbum musical cuenta con la participación de 17 jóvenes artistas nacionales que dan vida a este proyecto que muestra la trascendencia de generación en generación. Entre los artistas se encuentran: Mariana Vega, Víctor Drija, Horacio Blanco (Desorden Público), Daniel Huen, entre otros, quienes demuestran el valioso legado que dejó el insigne cantante, músico, compositor de Venezuela Tío Simón.

En este sentido, los artistas que se dieron cita es en la Sala Experimental del Centro Cultural Chacao expresaron su agradecimiento por formar parte de este disco.

Daniel Huen, cantautor venezolano, expresó su gran placer de trabajar en base a temas del Tío Simón. *"Cada tema musical es un deleite (…) Gracias por esta herencia"*.

Por su parte, uno de los integrantes de la famosa banda de rock Okills no escatimó en decir que entre tantos temas famosos fue difícil escoger uno para ser interpretado, no obstante, su tema favorito es el *"Alcaravan"* .

Mientras que el cantante Rodrigo Gonsalves indicó que fue un honor escribir una canción de este género musical folclórico. *"Esta inspiración vino a mi por la necesidad de rendirle homenaje aquella persona que siempre estuvo dedicada a cantarle a Venezuela"*.

En cuanto la promoción del disco *"Simón Díaz, La herencia"*, su hija Bettsimar Díaz, indicó que este sábado 21 de febrero la Ciudad de Caracas podrá disfrutar de un concierto denominado *"Venezuela seguirá siendo tu voz"*.

"La cita es en la avenida Francisco de Miranda, frente al edificio Parque Cental a partir de las 4:00 de la tarde, la entrada completamente gratis. El público podrá disfutar de las partipación de más de 60 artistas entre ellos Desorden Público", señaló.

El Material discográfico, *"Simón Díaz, La herencia"*, estará a la venta desde este 19 de febrero en todas las tiendas EPA del país, en las ciudades: Caracas, Valencia, Maracay, Barquisimeto, Maracaibo, Punto Fijo, Maturín y Puerto La Cruz, a un precio de Bs. 249,00. De la misma manera, quienes deseen adquirirlo también pueden hacerlo por teléfono a través del número 0500 epavale 0500-3728253.

CONCURSO

Cines Unidos reta a sus espectadores a predecir los ganadores del Oscar

CARACAS- En el marco de la gala 87 de los Premios de la Academia que se celebrará este domingo 22 de febrero, Cines Unidos exhibirá las películas nominadas y premiará el conocimiento de sus espectadores a través de la quiniela *"La Academia y Yo"* donde los usuarios podrán votar por sus favoritos en diferentes categorías y estarán participando por una Samsung Galaxy TAB 3.

El circuito en alianza con Pepsi Cola Venezuela, desarrolló en su página de facebook, Cines Unidos Oficial, una aplicación donde los usuarios podrán hacer sus predicciones en las categorías: *"Mejor Película"*, *"Director"*, *"Mejor Actor"*, *"Mejor Actriz"*, *"Mejor actor de reparto"* y *"Mejor actriz de reparto"*.

Para facilitar a los participantes la selección, Cines Unidos los invita a disfrutar en sus pantallas de los films nominados:

El Francotirador: bajo la dirección de Clint Eastwood y con la actuación de Bradley Cooper, narra la autobiografía del marine Chris Kyle, un tejano que batió el récord de muertes como francotirador del ejército norteamericano. El film cuenta con 6 nominaciones entre ellas destacan: Mejor película, Mejor actor y Mejor guión adaptado

La Teoría del Todo: se basa en la historia del célebre astrofísico Stephen Hawking y la relación que mantuvo con Jane Wilde, su primera mujer, con quien contrajo matrimonio después de que le diagnosticaran una grave enfermedad. La producción está nominada a 5 categorías entre las cuales resaltan: Mejor Película, Mejor Actor, Mejor actriz y Mejor banda sonora.

El Código Enigma: dirigida por Morten Tyldum, narra la biografía del matemático británico Alan Turing, famoso por haber descifrado los códigos secretos nazis contenidos en la máquina Enigma, lo cual determinó el devenir de la II Guerra Mundial (1939-1945) a favor de los Aliados. La película obtuvo 8 nominaciones destacando las siguientes: Mejor película, Mejor director, Mejor actor y Mejor actriz de reparto.

Whiplash: la película presenta la historia de Andrew Neyman, un joven y ambicioso baterista de jazz, que tiene como objetivo triunfar en el Conservatorio de Música de la Costa Este y de cómo cambió su vida al ser elegido por Terence Fletcher, un profesor conocido por sus rigurosos métodos de enseñanza, para formar parte del conjunto musical que dirige. El film cuenta con 5 nominaciones resaltando las siguientes categorías: Mejor película, Mejor Actor de reparto, Mejor Guión Adaptado y Mejor Sonido.

Alma Salvaje: basado en el libro Wild escrito por Cheryl Strayed, en esta cinta, Reese Whiterspoon interpreta a la escritora, quien decide caminar sola más de mil kilómetros a través del desierto de Mojave, como una manera de curarse a sí misma, a raíz de trágicos sucesos. La película obtuvo 2 nominaciones las cuales son: Mejor Actriz y Mejor actriz de reparto.

Adicionalmente, antes de la ceremonia de los premios Oscar, Cines Unidos estrenará en sus salas otros films también nominados a la categoría de Mejor película: Boyhood, un drama dirigido por Richard Linklater que fue rodado durante 12 años, mostrando la vida de un niño desde los 6 años durante una década poblada de cambios y Birdman una producción dirigida por Alejandro Iñarritu que cuenta con 8 nominaciones en otras categorías. La película *"En el bosque"* también se estrenará en las salas del circuito este viernes 20 de febrero, por la cual Meryln Streep está nominada en la categoría Mejor actriz de reparto.

BREVES

The Oscars Award celebration

El 22 de febrero a partir de las 12:30 pm Sundance Channel rinde homenaje a los Premios Oscar, el reconocimiento más grande para los cineastas, con una selección de títulos que no puedes perderte.

Para esta ocasión celebramos con tres títulos nominados y galardonados en ceremonias anteriores y que han dejado un precedente en la historia de los Premios Oscar: Wish 143,Official Story y Glengarry Glen Ross.

Sencillo "Mal de amor" de Sharlene ocupa el listado tropical song de Billboard

MIAMI, FL- Sharlene, la nueva sensación de la música pop tropical, se convierte en la reina del listado "Tropical Songs" de Billboard ésta semana con el #1 de su sencillo *"Mal de Amor"* (feat. Servando y Florentino) logrando con su canción debut su primer #1 en dicho listado.

Ensamble Gurrufío en Carlos Núñez sinfónico en el Teresa Carreño

La agrupación venezolana Ensamble Gurrufío que este año celebra su trigésimo aniversario, participa como invitada especial en Carlos Núñez Sinfónico, concierto que el flautista y uno de los mejores gaiteros del mundo ofrecerá en la Sala Ríos Reyna del Teatro Teresa Carreño este sábado 21 de febrero, a las 6 p.m., junto a la Orquesta Sinfónica de Venezuela, que este año arriba a su 85 aniversario. El grupo de danzas Semente Nova también tomará parte de esta función única.

Las entradas para Carlos Núñez Sinfónico están a la venta en las solotickets.com y en las taquillas del teatro Teresa Carreño, en Los Caobos, de martes a sábado de 9 a.m. a 8 p.m.

Planeta de Libros Venezuela estrena portal web

Planetadelibros.com.ve es el nuevo rostro digital de las mejores propuestas editoriales del mundo de habla hispana que circulan en Venezuela. En el portal web los usuarios podrán registrarse, comentar y recibir boletines informativos sobre las novedades, concursos y eventos de Editorial Planeta en el país.

"Tener un espacio en el que todos los lectores puedan conocer no solo las novedades que mensualmente publicamos, sino las noticias de todo el fondo editorial es una gran satisfacción. El portal web viene a complementar todas las actividades de promoción cultural, que hemos desarrollado en las redes sociales. Ahora tenemos una plataforma digital para todos los gustos", dice Mariana Marczuk, directora general de Editorial Planeta Venezuela.

Todos los usuarios que se registren a www.planetadelibros.com.ve antes del 28 de febrero participarán en el sorteo de 10 libros de nuestros sellos.

La Sinfonía "Trágica" de Mahler será dirigida por Dudamel

La Sinfonía "Trágica" de Mahler será dirigida por Gustavo Dudamel este viernes en el Centro Nacional de Acción Social por la Música, ubicado en Quebrada Honda, como parte de la programación Aniversaria del Sistema Nacional de Orquestas y Coros Juveniles e Infantiles de Venezuela.

Ofrenda para Vytas Brenner en el TTC

OFRENDA PARA VYTAS, evento patrocinado por Telefónica Movistar oportunidad irrepetible para celebrar la vitalidad de la obra de este artista en la sala Ríos Reyna el próximo sábado 21 de marzo, a las 6:00 p.m.

Terme di Boario

In questa terra vicina a Brescia e Bergamo, ricca di borghi medievali e paesaggi suggestivi,
sgorgano e vengono valorizzate da Terme di Boario quattro fonti solfato calcico magnesitiche:
una risorsa naturale e unica per la salute e il benessere del corpo e della mente.
La vacanza come occasione per conoscere tante novità che le nostre Terme offrono
e per scoprire la Valle Camonica come cornice ideale di un'indimenticabile esperienza
all'insegna del benessere e della salute, dal Lago d'Iseo alle incisioni rupestri, innumerevoli
attività culturali, gite naturalistiche ed enogastronomiche che vi faranno rigenerare
e innamorare.
Ed è per illustrarvi le caratteristiche e le proprietà benefiche delle nostre

acque termali e
la salute che ne deriva che abbiamo pensato di realizzare questa pubblicazione.
Il parco delle Terme di Boario è aperto da Maggio a Ottobre
Offerte riservate a gruppi di minimo 15 persone
Il presente catalogo è valido fino al 31.12.2015
Le proposte di vacanza possono essere personalizzate sulle esigenze del gruppo e concordate con Terme di Boario in fase di prenotazione.

Fonte:
http://www.termediboario.it/media/user_attachments/termediboario_catalogo_gruppi_stag_2015.pdf